

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE PROMOTORI FINANZIARI

Seminari, prossime tappe

Il tour formativo Anasf approda a Perugia e Reggio Calabria, prima dello stop per la pausa estiva. Bilancio positivo per il semestre che si sta concludendo

Dopo il IX Congresso Nazionale, che ha visto due momenti di dibattito e bilanci: giovedì 12 maggio con la tavola rotonda «Professione e mercati» e sabato 14 maggio con il convegno aperto al pubblico «Le reti dei promotori finanziari, tra ricambio generazionale e nuovi modelli organizzativi», accreditati per il mantenimento della certificazione Efa™ - European Financial Advisor (modalità B), per un totale di 4 ore, i soci Anasf sono nuovamente impegnati con i seminari di aggiornamento professionale targati Anasf, organizzati in partnership con Anima, BlackRock e J.P. Morgan Asset Management. La prima tornata di appuntamenti formativi è in fase di chiusura: mancano solo due incontri prima della pausa estiva. Il bilancio parziale di questo semestre è positivo: sono infatti oltre 2 mila i promotori finanziari che hanno partecipato alle aule in tutta Italia. L'attività formativa non ha avuto soste neanche a maggio, proseguita il 19 maggio con la partecipazione dell'Associazione all'IT Forum - Investment & Trading Forum 2011, a Rimini, dove nell'ambito della manifestazione Anasf ha organizzato un seminario dal titolo «Consulenza ed educazione previdenziale: chi fa cosa, chi sa cosa, come scegliere e decidere», a cura di Sergio Sorgi di

Progetta. L'incontro si è rivelato un'occasione di approfondimento per i promotori finanziari dell'Emilia Romagna che hanno potuto esaminare il quadro di riferimento per connotare programmi di educazione previdenziale adeguati ai diversi utenti (studenti, lavoratori, cittadini) e per supportare modelli consenziali e comunicativi coerenti con le nuove richieste. Giovedì 26 maggio è stata la volta di Cagliari, dove si è svolto il seminario «Scelte di pianificazione fiscale del patrimonio», condotto da Francesco Renne, della Fondazione Cuoa. Quest'ultimo appuntamento ha fatto luce sul quadro d'insieme delle variabili fiscali e del cambiamento normativo in corso per approfondire opportunità e problematiche legate alle scelte finanziarie di investimento dei patrimoni.

Quanto agli ultimi due appuntamenti del primo semestre formativo Anasf, il prossimo 31 maggio la docente Camilla Mazzoli porterà in aula a Perugia, presso il Chocohotel, il seminario dal titolo «La rappresentazione del rischio in economia

e nelle neuroscienze». La tematica fondamentale su cui verterà l'incontro è legato alla tolleranza del rischio negli investitori, esplorando anche l'evoluzione di questo concetto partendo dalle teorie economiche classiche fino alle recenti scoperte nell'ambito delle neuroscienze. Giovedì 16 giugno si terrà invece l'ultimo incontro prima della pausa estiva che vedrà nuovamente impegnato Francesco Renne nell'approfondimento «La gestione del cliente - imprenditore: il rapporto famiglia - patrimonio - impresa». I promotori finanziari della Calabria si riuniranno a Villa S. Giovanni (Rc) presso l'Altafiumara Hotel. Quest'ultimo appuntamento esaminerà le logiche della pianificazione del patrimonio nell'ottica del rapporto famiglia - patrimonio - impresa, dando la possibilità ai partecipanti di acquisire una visione unitaria e trasversale rispetto alle scelte di investimento del patrimonio stesso.

I seminari sono accreditati per il mantenimento annuale della certificazione EFA™ - modalità A - e della

I PROSSIMI SEMINARI ANASF MAGGIO - GIUGNO 2011		
Martedì 31/5/2011 9,00-13,00	Perugia	Rappresentazione del rischio nell'economia e nelle neuroscienze - Docente: Camilla Mazzoli Sda Bocconi
Giovedì 16/6/2011 9,30-13,30	Villa S. Giovanni (Rc)	La gestione del cliente - Imprenditore: il rapporto Famiglia - Patrimonio - Impresa - Docente: Francesco Renne Fondazione Cuoa

Nuovo tour di Anasf day

Il 20 giugno, Anasf raggiungerà la tenuta di Fontanafredda a Serralunga d'Alba (Cn), per un approfondimento sulle tematiche fiscali della professione. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con il Comitato Piemonte di Anasf e J.P. Morgan Asset Management. Introdurrà i lavori il presidente Anasf Maurizio Bufi e l'incontro vedrà l'intervento del Consigliere Nazionale Anasf Franco Lazzini. Il 22 giugno sarà la volta di Grosseto, dove si svolgerà la tavola rotonda «Futuro del piano innovazioni normative, concorrenza e ritorni economici» alla quale parteciperanno Anima Sgr e J.P. Morgan Asset Management, Maurizio Bufi, Presidente Anasf, Giampaolo Gabbi, docente di Tecnica di Borsa presso l'Università di Siena. E' richiesta la conferma di partecipazione tramite l'invio dell'apposita scheda di prenotazione, da spedire ad Anasf via fax al n. 02 67070839 o via mail a formazione@anasf.it.

certificazione EFP™ per quattro ore. È possibile iscriversi collegandosi al sito dell'Associazione www.anasf.it.

anasf.it, dove sono disponibili, nella sezione «seminari», le slide degli appuntamenti conclusi.

Assegnata la Borsa intitolata a Taddei

AParma, nel corso del IX Congresso Nazionale dell'Associazione, si è voluta rinnovare la tradizione ormai consolidata della premiazione del vincitore del concorso per una borsa di studio intitolata ad Ivo Taddei, Consigliere Nazionale dell'Associazione prematuramente scomparso. L'Associazione ha indetto la quarta edizione del concorso che per il 2010 ha messo in palio una borsa di studio dell'importo complessivo di 5 mila euro, riservata ai laureati di un corso di laurea triennale ad orientamento economico ed iscritti ad un corso di laurea specialistica o magistrale in classi di ambito economico-finanziario, presso un'università italiana riconosciuta legalmente. L'iniziativa si inserisce nel contesto dei progetti promossi da Anasf per valorizzare i giovani, con un'attenzione particolare

all'aspetto sempre più essenziale della formazione. Il premio è stato assegnato a Sara Perozzi che, con la tesi dal titolo «La misurazione della performance degli hedge funds. Il contesto italiano. Implementazioni numeriche nel contesto americano», ha conseguito la laurea di primo livello in Economia e Finanza presso l'Università Politecnica delle Marche; attualmente iscritta al corso di laurea magistrale in Scienze economiche e finanziarie. La premiazione è avvenuta nel corso della mattinata del 13 maggio, quando il presidente uscente Elio Conti Nibali e Marco Deroma, già responsabile dell'area Rapporti con le Università per Anasf, hanno consegnato l'assegno premio e l'attestato della borsa di studio. Il nuovo bando per il concorso - anno 2011 sarà presto online sul sito dell'Associazione www.anasf.it.

di Lucio Sironi

PORTAFOGLIO

Che mossa i piani d'investimento incentivati

La decennale attesa che ha fatto da interludio alla riforma della tassazione dei fondi comuni di diritto italiano (che finalmente entrerà in vigore l'1 luglio) ha talmente catalizzato l'attenzione generale che nel momento in cui il faticoso traguardo è stato tagliato è parso a molti che il maggiore ostacolo che si frappone al rilancio dell'industria del risparmio gestito in Italia fosse finalmente caduto. In realtà i più avveduti tra gli addetti ai lavori avevano ben chiaro che, per quanto utile e necessaria, l'equiparazione fiscale dei prodotti italiani alle sicav estere non può certo bastare per vincere la ritrosia degli investitori verso questi strumenti, quale che sia la loro nazionalità. Questo è semmai un aspetto che interessa alle società di gestione, che preferiscono gestire dall'estero dove la tassazione è più favorevole e le regole meno stringenti che in Italia. E interessa molto anche al ministro Tremonti, determinato a lanciare la sua battaglia contro i capitali all'estero mettendo nel mirino soprattutto le sgr dedite alla gestione da oltreconfine. Con l'effetto di determinare anche curiosi cortocircuiti come quello di vedere un ministro dell'Economia che studia la maniera di mettere alle strette una società come Mediolanum (che gestisce quasi il 90% delle sue masse da Irlanda e Lussemburgo), che ha come maggiore azionista, assieme alla famiglia Doris, la holding Fininvest del presidente del Consiglio.

Incerti del mestiere. Ma nell'attesa di capire se e come procederà la questione, sulla quale si è costruita una suggestiva ipotesi di creazione, attorno alla piazza finanziaria milanese, di un polo internazionale del risparmio, il presidente di Assogestioni, Domenico Siniscalco, ha rilanciato un'idea tra quelle che carsicamente ritorna

in auge. È quella di importare il modello, adottato per esempio in Francia e in Gran Bretagna, dei piani di risparmio che mirano a incentivare fiscalmente gli investimenti azionari di lungo termine. Oggi in Italia gli investimenti finanziari sono per la maggior parte soggetti a un'aliquota del 12,5%, che periodicamente alcune proposte di legge vorrebbero elevare per ottenere un riequilibrio tra l'imposizione del reddito da lavoro e quello da capitale. In questo caso la proposta andrebbe in direzione opposta, perché poggia appunto sull'applicazione di un'aliquota inferiore agli investimenti in azioni mantenuti in portafoglio per alcuni anni, se non addirittura fino al raggiungimento della pensione. Quest'ultima variante potrebbe prendere piede nell'ipotesi di legare l'iniziativa di incentivo a un piano di previdenza individuale, di cui peraltro gli italiani avrebbero tanto bisogno. Ed è proprio guardando alla reale entità dei problemi sul tavolo che azzardiamo a dire che un provvedimento in linea con i piani d'èpargne en action o con gli individual saving accounts avrebbe un impatto assai superiore a quello della equiparazione fiscale tra fondi di diritto italiano ed estero, il cui maggior effetto è la più agevole comparazione tra le performance degli uni e degli altri. Naturalmente, attorno a un'iniziativa del genere, grande spazio verrebbe ad assumere il tema della consulenza finanziaria, dal momento che la maggior parte dei risparmiatori avrebbe difficoltà a gestire in prima persona uno strumento di questo tipo. Dunque nuovi spazi di manovra per promotori, private e family banker nell'affiancare con gli strumenti adatti e con i tempi giusti il cammino di milioni di italiani verso una scialuppa di salvataggio contro la tanto e giustamente temuta deriva previdenziale che li minaccia.



Da sinistra Elio Conti Nibali, Sara Perozzi e Marco Deroma